



Sindacato Direttori Penitenziari
- Segreteria Nazionale –

Art. 27 della Costituzione: <<La responsabilità penale è personale. L'imputato non è considerato colpevole sino alla condanna definitiva. Le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato. Non è ammessa la pena di morte.>>

Il Si.Di.Pe. (Sindacato dei dirigenti penitenziari) rappresenta i funzionari presenti nelle strutture territoriali (istituti penitenziari, uffici dell'esecuzione penale esterna, scuole di formazione del personale penitenziario), nei Provveditorati Regionali dell'Amministrazione Penitenziaria, nei Centri per la Giustizia Minorile, nel Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, i quali assicurano l'esecuzione penale, interna e esterna.

Prot. n.1144/T/26.85 del 26 settembre 2026

Al Signor Capo del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Dott. Stefano Carmine De Michele
ROMA

Al Signor Capo del Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità
Dott. Antonio Sangermano
ROMA

Al Signor Vice Capo del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Dott. Massimo Parisi
ROMA

Al Signor Vice Capo del Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità
Dott. ssa Cristiana Rotunno
ROMA

Al Signor Direttore Generale del Personale
del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Dott.ssa Rita Monica Russo
ROMA

Al Signor Direttore Generale del Personale e delle Risorse
del Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità
Dott.ssa Silvia Mei
ROMA

nonché, per doverosa conoscenza
e per quanto compete:

Ai Signori Sottosegretari di Stato al Ministero della Giustizia:
Sen. Avv. Alberto Balboni
Sen. Avv. Andrea Ostellari
ROMA

Al Ministero della Giustizia:
➤ Ufficio di Gabinetto
➤ Ufficio legislativo
ROMA

viceministro.sisto@giustizia.it
balboni.sottosegretario@giustizia.it
ostellari.sottosegretario@giustizia.it
segreteria.ministro@giustizia.it
gabinetto.ministro@giustiziacer.it
archivio.legislativo@giustiziacer.it
prot.dap@giustiziacer.it
capodipartimento.dap@giustizia.it
segreteriaavcd.dap@giustizia.it
prot.dgmc@giustiziacer.it
prot.dgp.dap@giustiziacer.it
relazionisindacali.dgp.dap@giustizia.it

Segretario Nazionale

twitter  @sidipetort - e-mail: sidipe.seg.naz.tortorella@pec.it - sidipe.seg.naz.tortorella@gmail.com - tel. 3807532176
sito web www.sidipe.it – Codice Fiscale n.97303050583



Sindacato Direttori Penitenziari
- Segreteria Nazionale –

Art. 27 della Costituzione: <<La responsabilità penale è personale. L'imputato non è considerato colpevole sino alla condanna definitiva. Le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato. Non è ammessa la pena di morte.>>

Il Si.Di.Pe. (Sindacato dei dirigenti penitenziari) rappresenta i funzionari presenti nelle strutture territoriali (istituti penitenziari, uffici dell'esecuzione penale esterna, scuole di formazione del personale penitenziario), nei Provveditorati Regionali dell'Amministrazione Penitenziaria, nei Centri per la Giustizia Minorile, nel Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, i quali assicurano l'esecuzione penale, interna e esterna.

Oggetto: Applicazione dell'art. 19, comma 8, del decreto-legge 25 febbraio 2026, n. 23 (convertito dalla Legge 25 aprile 2026, n. 54), al personale della carriera dirigenziale penitenziaria. Richiesta di rideterminazione del trattamento economico.

Ormai da tempo viene segnalata a questa Organizzazione Sindacale, notoriamente la più rappresentativa del personale della carriera dirigenziale penitenziaria¹, la mancata applicazione di quanto disposto dall'art. 19, comma 8, del decreto-legge 25 febbraio 2026, n. 23, che recita: *“Gli anni corrispondenti alla durata legale del corso di studi universitari sono computati per intero agli effetti della determinazione dello stipendio, in favore del personale della Polizia di Stato per la cui assunzione è richiesta una laurea”*.

Orbene, in ragione del regime normativo applicabile “more temporis” al personale della carriera dirigenziale penitenziaria in attesa dell'adozione del primo Accordo Negoziato di categoria - che si attende da oltre vent'anni - la disposizione trova senza ombra di dubbio diretta applicazione anche nei confronti di detto personale.

Del resto, l'art. 48, comma 2, del d.lgs. n. 95 del 2017 dispone che *“fino all'entrata in vigore del decreto del Presidente della Repubblica di recepimento degli accordi sindacali previsto dall'articolo 23, comma 5, del decreto legislativo 15 febbraio 2006, n. 63, al personale della carriera dirigenziale penitenziaria continuano ad applicarsi i medesimi istituti giuridici ed economici previsti dalla legislazione vigente per il personale della Polizia di Stato appartenente al ruolo dei dirigenti”*.

Alla luce del quadro normativo richiamato, l'omessa applicazione della novella normativa citata e la mancata rideterminazione del trattamento economico del personale della carriera dirigenziale penitenziaria risulta del tutto ingiustificata e determina una situazione di palese disparità di trattamento rispetto al personale dirigente della Polizia di Stato.

Il protrarsi dell'inerzia registrata, a fronte del quadro normativo sopra richiamato, oltre ad acuire il profondo senso di disagio della dirigenza penitenziaria che, a fronte di enormi responsabilità professionali, continua ad essere pretermessa rispetto ai propri diritti ed alle proprie legittime aspettative, rischia di determinare l'instaurazione di un contenzioso seriale, con conseguenti oneri per l'Amministrazione, qualora i singoli dirigenti fossero costretti ad adire le competenti Autorità giudiziarie, per ottenere il riconoscimento del beneficio economico pacificamente previsto dalla legislazione ora vigente.

Nella consueta ottica collaborativa e al fine di assicurare l'uniforme applicazione dell'istituto, si chiede alle SS.LL. di procedere, senza indugio, all'adozione dei provvedimenti di rideterminazione del trattamento economico spettante ai dirigenti penitenziari, con il riconoscimento degli effetti derivanti dal computo degli anni corrispondenti alla

¹ D.M. 16 luglio 2025 del Ministro per la Pubblica Amministrazione *“Individuazione della delegazione sindacale che partecipa al procedimento negoziale per la definizione dell'accordo relativo al triennio 2025-2027, riguardante il personale della carriera dirigenziale penitenziaria.”* (GU n.176 del 31.07.2025).



Sindacato Direttori Penitenziari
- Segreteria Nazionale –

Art. 27 della Costituzione: <<La responsabilità penale è personale. L'imputato non è considerato colpevole sino alla condanna definitiva. Le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato. Non è ammessa la pena di morte.>>

Il Si.Di.Pe. (Sindacato dei dirigenti penitenziari) rappresenta i funzionari presenti nelle strutture territoriali (istituti penitenziari, uffici dell'esecuzione penale esterna, scuole di formazione del personale penitenziario), nei Provveditorati Regionali dell'Amministrazione Penitenziaria, nei Centri per la Giustizia Minorile, nel Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, i quali assicurano l'esecuzione penale, interna e esterna.

durata legale del corso di studi universitari, secondo quanto previsto dall'art. 19, comma 8, del Decreto Legge n. 23/2026, convertito nella Legge 24/04/2026 n. 54.

L'ingiustificata ed incomprensibile inerzia sin qui registrata penalizza, in particolare, il personale più recentemente entrato in carriera, posto che il personale più anziano in ruolo il beneficio in argomento è stato già riconosciuto dopo entrata in vigore del Decreto Legislativo n. 95/2017.

In attesa di riscontro, si porgono i più distinti saluti.

Il Segretario Nazionale
Rosario Tortorella

PRESIDENTE
Dott. Francesco D'Anselmo

SEGRETARIO NAZIONALE AGGIUNTO
Dott. Nicola Petruzzelli

Segretario Nazionale

twitter  @sidipetort - e-mail: sidipe.seg.naz.tortorella@pec.it - sidipe.seg.naz.tortorella@gmail.com - tel. 3807532176
sito web www.sidipe.it – Codice Fiscale n.97303050583